

ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI
STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE
UFFICIO CONSORZI, MIGLIORAMENTI FONDIARI, OPERE IRRIGUE, VIABILITÀ,
SISTEMAZIONE TERRENI E RIORDINI FONDIARI

RESOCONTO SOMMARIO N. 7
SEDUTA DI LUNEDÌ 19 AGOSTO 2019

Il giorno 19 agosto 2019 alle ore 14,30 presso la sede dell'Assessorato del turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali, in Saint-Christophe, località La Maladière – rue de la Maladière n. 39, sala primo piano, si è riunito il gruppo di lavoro dedicato ai domini collettivi, convocato per le vie brevi in data 31 luglio 2019.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti:

ALESSI Nicolò	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste – Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Membro
BRIX Tiziana	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali – Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario
CHARRANCE Damien	Comitato spontaneo delle consorzierie valdostane	Membro
CHAUSSOD Sylvie	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste – Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Presidente
CONSOL Adriano	Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta	Delegato dal Consiglio dell'Ordine
CUGNOD Cristoforo	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo Forestale – Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale – Struttura Foreste e sentieristica	Dirigente
HAUDEMANT Jean-Claude	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo Forestale – Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale – Struttura Foreste e sentieristica	Funzionario
LOUVIN Roberto	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste – Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Consigliere
MARZANI Antonio	Consiglio notarile di Aosta	Presidente
ROLLANDIN Silvio	Comitato spontaneo consorzierie	Membro
ROTA Alessandro	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali – Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Dirigente
VAUTERIN Giovanni	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali – Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario
VERANDO Davide	Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Valle d'Aosta	Consigliere
VICQUÉRY Roberto	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta	Delegato dal CELVA

Risultano assenti:

BENATO Alexia	Ordine degli Ingegneri della Regione autonoma Valle d'Aosta	Consigliere
DAVICO Paola	Presidenza della Regione - Dipartimento legislativo e aiuti di Stato – Struttura affari legislativi e aiuti di Stato	Dirigente
MAGRO Stefania	Assessorato Finanze, attività produttive e artigianato - Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società partecipate - Struttura Espropriazione, valorizzazione del Patrimonio e Casa da Gioco	Dirigente
PITTANA Elena	Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Valle d'Aosta	Consigliere
ROCCHIA Marzia	Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della Valle d'Aosta	Segretario

Alle ore 14,40 viene dichiarata aperta la seduta.

Il gruppo di lavoro prosegue l'esame della proposta di legge regionale elaborata dall'Associazione Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta, sospeso nella seduta del 4 giugno 2019.

I presenti ritengono che la questione fondamentale di chi sia il soggetto portatore della proposta di legge - già peraltro affrontata nella seduta del 5 maggio 2019, ovverosia che l'iniziativa legislativa spetti agli enti esponentziali delle collettività, con l'ausilio dell'Associazione ABC - sia assolutamente valida e condivisibile.

VICQUÉRY intervenendo per alcune precisazioni, ribadisce la grande importanza che il disegno di legge venga sottoposto al vaglio consultivo del CELVA.

CHAUSSOD nel rappresentare la propria soddisfazione per il risultato raggiunto dal gruppo di lavoro, fa presente la necessità di prevedere lo svolgimento di una relazione illustrativa che fornisca gli elementi atti a sottolineare la genesi e l'evoluzione del processo partecipativo consortile.

ROTA con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 16 (Consulta regionale delle consorterie e dei beni comuni) e 17 (Comitato tecnico-scientifico permanente) fa presente la necessità della fusione della Consulta e del Comitato in un unico organismo nell'ottica di un'asse d'operazione completamente indipendente, di una semplificazione e armonizzazione e di miglioramento globale della gestione autonoma delle consorterie, senza ingerenza della P.A. Tiene a precisare che organismi di rappresentanza, assistenza e tutela di enti cooperativistici esistono già da tempo. Pertanto, riformula il testo con l'introduzione della frase seguente: *“La Regione individua la Fédération régionale des Consorteries quale strumento di cooperazione volontaria fra i soggetti gestori dei domini collettivi”*. Ritiene che la tenuta del registro valdostano delle consorterie (cfr. articolo 5, comma 1 della proposta di legge) debba rientrare fra le funzioni dell'anzidetta Fédération anche per l'importanza e la centralità del suo ruolo all'interno del mondo consortile e non possa prescindere dalla caratterizzazione dell'operato e dall'attività del medesimo.

ROLLANDIN, CHAUSSOD e VICQUÉRY esprimono al riguardo piena soddisfazione per la proposta formulata. Il primo, si compiace poiché l'ente unico agisce da elemento comune; la seconda ritiene essenziale che la P.A. colmi la frattura al suo interno circa i compiti ora assegnati a due Strutture organizzative diverse; il terzo osserva come sia necessario evitare la creazione di enti dall'impostazione caotica, confusa ed elefantica, favorendo la creazione di organismi snelli e fortemente orientati al risultato, affidati a persone di provata esperienza.

LOUVIN, nel condividere le considerazioni testé svolte dal collega Rota a proposito dell'istituzione della Federazione regionale delle consorterie, manifesta pieno apprezzamento al riguardo della tenuta dell'albo consortile che viene demandata dalla P.A. alla futura Federazione.

HAUDEMAND si accinge a relazionare sul decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 dal titolo *“Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali (Tuff)”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 92 del 20 aprile 2018. Dà conto dei contenuti salienti del decreto nei quali articoli trovano una specifica indicazione gli elementi fondamentali per l'attivazione della gestione economica tra cui:

- la concessione in gestione di superfici forestali pubbliche;
- la promozione della gestione associata;
- l'equiparazione delle cooperative e dei loro consorzi a imprenditori agricoli;
- la sostituzione diretta nella gestione e affidamento a terzi (Le Regioni *“possono procedere all'attuazione degli interventi di gestione previsti conformemente alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, con forme di sostituzione diretta o affidamento della gestione dei terreni interessati e delle strutture ivi presenti a imprese, consorzi, cooperative (...) ad altri soggetti pubblici o privati ovvero mediante affidamento ad enti delegati dalle stesse per la gestione forestale, privilegiando l'imprenditoria giovanile”*);

- le forme di sostituzione della proprietà (definizione degli accordi con i proprietari dei terreni interessati e all'individuazione degli strumenti più idonei per la realizzazione degli interventi di gestione forestale da attuare.).

Conclude, quindi, segnalando che il decreto contiene altresì disposizioni indirizzate alle Regioni le quali debbono adottare programmi forestali regionali e piani forestali di indirizzo territoriale e concorrere alla redazioni dei piani paesistici con criteri minimi comuni e accesso prioritario ai finanziamenti.

Nel far rinvio alle considerazioni svolte dal relatore, i presenti pongono in risalto la necessità del prevedere l'abrogazione del proposto articolo 14 (Piani forestali).

MARZANI nel fornire i chiarimenti relativamente alla pubblicità legale e alla trascrizione immobiliare, precisa che al fine di adottare le regole procedurali utili alla strutturazione degli enti esponenziali e nel rispetto dell'ordinamento civilistico, possono trovare applicazione gli artt. 16, 2295, 2328, 2463, 2521 (enti, associazioni, società).

Ricorda che l'atto ricognitivo costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri immobiliari e il legale rappresentante dell'ente esponenziale sarà tenuto a espletare le modalità di richiesta della trascrizione. Tale atto dovrà essere presentato al conservatore immobiliare entro 30 giorni dall'efficacia dell'iscrizione nel censimento-registro delle proprietà collettive.

Segnala che la trascrizione può essere considerata alla stregua di un bene legale di pubblicità, posto a tutela della circolazione dei beni immobili, rivolto a risolvere i conflitti rispetto ai terzi aventi causa e come tale è l'istituto pubblicitario «che è indubbiamente il più vicino al diritto privato».

Venendo agli atti da esibire al fine della trascrizione, il Notaio elenca sommariamente la documentazione da produrre, ossia l'atto ricognitivo documentale, lo statuto o regolamento dell'ente, i dati anagrafici degli aventi titolo con le loro quote di godimento (se si tratta di consorzeria *uti singuli*), l'indicazione precisa delle terre coi dati catastali.

Gli astanti concordano, all'unanimità, che lo schema di legge vada perfezionato da un comitato ristretto del gruppo di lavoro, allo scopo di recepire i rilievi e le osservazioni espressi nel corso dell'esame del progetto di legge e di riformulare il testo. A tal fine si rendono disponibili i sigg. Consol, Louvin, Marzani e Alessi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, ROTA propone, quindi, di incaricare il comitato ristretto affinché esamini e revisioni il testo legislativo e avverte che l'esame definitivo verrà svolto in una prossima seduta, utile per il seguito del processo legislativo, sollecitando il rapido avvio di un confronto con CELVA e Governo regionale. Gli astanti approvano all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 17.15.